

ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA COSTITUZIONE DEL CENTRO DI GIUSTIZIA RIPARATIVA DI BRESCIA E LO SVOLGIMENTO DEI RELATIVI PROGRAMMI

Premesso che:

- il decreto legislativo n.150/2022 definisce la Giustizia riparativa ogni programma che consente alla vittima, alla persona indicata come autore dell'offesa e ad altri soggetti appartenenti alla comunità di partecipare liberamente, in modo consensuale, attivo e volontario, alla risoluzione delle questioni derivanti dal reato, con l'aiuto di un terzo imparziale, adeguatamente formato, denominato mediatore.
- uno dei principali programmi di Giustizia riparativa è la mediazione penale.
- nel territorio cittadino è attivo dal 2008 l'Ufficio per la Mediazione Penale grazie alla collaborazione tra i soggetti istituzionali: Provincia di Brescia, Comune di Brescia e ACB che hanno contribuito al suo funzionamento negli anni ed in particolare

La Provincia di Brescia:

- insieme a Regione Lombardia e al Centro Giustizia Minorile per la Lombardia ha promosso e organizzato un corso di formazione per mediatori penali della durata di 200 ore da aprile 2005 a giugno 2006, allo scopo di avviare un servizio di mediazione penale minorile operante nel distretto di Corte d'Appello di Brescia
- ha sostenuto negli anni l'attività di mediazione penale minorile inserendola tra i progetti di maggior rilievo dell'Assessorato alle Attività Sociali e alla famiglia e dal 2008 è ente capofila del Protocollo di intesa con l'Autorità Giudiziaria minorile, in partenariato con la Provincia di Bergamo, la Provincia di Mantova, la Provincia di Cremona, il Comune di Brescia, il Centro di Giustizia Minorile di Milano per la costituzione dell'Ufficio per la mediazione penale minorile, rinnovato ogni tre anni ed in vigore a tutt'oggi
- nell'ambito del protocollo ha sostenuto economicamente l'Ufficio di Mediazione penale mediante la presenza di una propria dipendente, formata come mediatrice penale, che attualmente svolge sia la funzione di mediatrice che di coordinatrice dell'Ufficio stesso
- ha promosso progetti a valere su bandi relativi alla legge regionale 8/2005
- ha sempre messo a disposizione la sede di Via S. Antonio, 16 a Brescia, e con essa la strumentazione d'ufficio

Il Comune di Brescia

- ha consentito la partecipazione di una propria dipendente al corso di formazione promosso da Provincia e Regione Lombardia per la costituzione di un Servizio di mediazione penale minorile e ha sottoscritto dal 2008, quale ente partner, il protocollo per la costituzione dell'Ufficio per la mediazione penale minorile, mettendo a disposizione la propria dipendente formata come mediatrice
- in alternanza alla Provincia, a partire dal 2019 ha partecipato a bandi tematici di Regione Lombardia poiché dedicati esclusivamente ai Comuni capoluogo di provincia, aggiudicandosi le risorse necessarie alla prosecuzione e all'ampliamento delle attività dell'Ufficio di mediazione ("Progetto Giustizia con la R"; Progetto "Un futuro in comune" attualmente in essere)

- sostiene la cultura della Giustizia Riparativa quale forma di partecipazione libera e democratica che tende a promuovere “il riconoscimento della vittima del reato, la responsabilizzazione della persona indicata come autore dell’offesa e la ricostruzione dei legami con la comunità”.

L’Associazione Comuni Bresciani:

- ha sostenuto negli anni l’Ufficio per la mediazione penale minorile in partenariato con Provincia di Brescia coadiuvando la sezione contrattualistica e promuovendo interventi di sensibilizzazione al territorio;
- è un ente a supporto dei Comuni per l’organizzazione di percorsi di formazione, sensibilizzazione e comunicazione, per il tramite di ACB Servizi
- è partner del Progetto “Un Futuro in Comune”, garantisce l’apporto di mediatori all’Ufficio di Mediazione penale e l’organizzazione della formazione e della supervisione, per il tramite di ACB Servizi

Richiamati

- **La normativa internazionale:**
 - direttiva 2012/29/UE che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato
 - raccomandazione relativa alla Mediazione in materia penale (Comitato dei ministri del Consiglio d’Europa n. R(99)19 adottata il 15/09/1999)
 - principi base sull’uso dei programmi di Giustizia Riparativa in ambito penale, elaborato dalle Nazioni Unite nel 2002
- **La normativa nazionale:**
 - Il decreto legislativo n.150/2022 “Attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l’efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari” che prevede l’istituzione di Centri di Giustizia Riparativa in ogni distretto di Corte d’Appello a valere su uffici ed esperienze già esistenti

Ravvisata

- La necessità di costruire il passaggio dall’attuale Ufficio per la Mediazione penale ad un Centro di Giustizia Riparativa, così come prevista dalla normativa richiamata

Ritenuto

- di voler dare continuità alle attività fino ad ora svolte, riconosciute anche dal Ministero della Giustizia mediante sistemi di rilevazione e rendicontazione annuale
- di voler integrare gli apporti della Provincia di Brescia, del Comune di Brescia e di ACB esistenti e futuri nell’ottica di sistematizzare processi e funzioni nell’ambito della Giustizia Riparativa rivolti a minori, adulti e comunità attraverso la costante interlocuzione con l’A.G. di riferimento e con i Soggetti coinvolti nel sistema penale (USSM, UDEPE, Camera penale, etc.)

Tutto ciò premesso e considerato:

tra

Il Comune di Brescia, rappresentato da *****, nato a *****, in qualità di *****, domiciliato per la funzione presso la sede comunale in Brescia Piazza della Loggia n. 1, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome e per conto dell'Ente che rappresenta,

e

la Provincia di Brescia, rappresentata da *****, nato a *****, in qualità di *****, domiciliato per la funzione presso la sede in Brescia, Piazza Paolo VI, Palazzo Broletto

e

l'Associazione Comune Bresciani, rappresentata da *****, nato a *****, in qualità di *****, domiciliato per la funzione presso la sede in Brescia, *****.

Viste le premesse, parti integranti del presente Accordo, si stabilisce quanto segue:

Art. 1 – Oggetto dell'accordo di collaborazione

Oggetto del presente accordo è la costituzione del Centro di Giustizia Riparativa di Brescia per la realizzazione dei relativi programmi previsti dalla specifica normativa, in continuità alle attività già in essere svolte tra i tre enti.

Art. 2 – Compiti del Comune di Brescia:

- garantire la presenza di almeno una dipendente con funzioni di mediatrice penale, di Coordinatrice del Centro Giustizia Riparativa e referente per i progetti di Giustizia Riparativa
- proseguire nella ricerca di finanziamenti dedicati alla Giustizia Riparativa e conservare la titolarità degli stessi con il ruolo di Ente capofila
- garantire l'operatività del Centro di Giustizia Riparativa
- effettuare attività di report e statistica sulle attività del Centro di Giustizia Riparativa
- promuovere e collaborare ad attività di formazione e sensibilizzazione

Art. 3 – Compiti della Provincia di Brescia:

- garantire la presenza di una dipendente con funzioni di mediatrice e coordinatrice delle attività di mediazione penale in collaborazione con il Comune di Brescia;
- garantire la messa a disposizione della sede del Centro della Giustizia Riparativa a servizio di mediatori e utenti, la dotazione informatica necessaria e l'utilizzo dell'autovettura di servizio per le attività fuori sede.

Art. 4 – Compiti di Associazioni Comuni Bresciani

- supportare l'Ente capofila nella strutturazione e gestione del Centro di Giustizia Riparativa;
- partecipare a bandi e progetti dedicati;
- promuovere la formazione, la sensibilizzazione e la comunicazione sul tema della Giustizia Riparativa per il tramite di ACB Servizi Srl

Art. 5 - Durata

Il presente accordo ha validità di anni tre, rinnovabili con apposito atto scritto. Potrà essere integrato con la partecipazione di nuovi soggetti e/o l'avvio di nuove attività che si rendessero opportune e maggiormente efficaci.

Art. 6 – Privacy

In relazione ai dati personali (riferiti a “persona fisica”) trattati da parte dell’Unità di Staff Progettazione, Programmazione Sociale e Supporto Specialistico in esecuzione del presente Paccordo, si informa che:

- titolare del trattamento dei dati è il Comune di Brescia, con sede a Brescia in piazza della Loggia n.1 - dato di contatto protocollogenerale@pec.comune.brescia.it
- responsabile della protezione dei dati (DPO) è la LTA Srl con sede a Roma in Via della Conciliazione n.10 - dato di contatto RPD@comune.brescia.it
- dati sono trattati per le finalità istituzionali del Comune di Brescia
- i dati personali trattati sono raccolti presso l’interessato e presso soggetti terzi
- Per il trattamento di dati ordinari il trattamento dei dati personali avviene nell’ambito dell’'esecuzione di un compito di interesse pubblico da parte del Comune; gli uffici acquisiscono unicamente i dati necessari alla gestione del rapporto; in relazione a specifiche situazioni in cui non si verificano le predette condizioni, l’interessato presta il consenso al trattamento dei dati;
- Per il trattamento di dati "particolari" (ex sensibili) Il trattamento dei dati è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante; in relazione a specifiche situazioni in cui non si verificano le predette condizioni, l’interessato presta il consenso al trattamento dei dati;
- il Comune NON si avvale, per il trattamento, di soggetti terzi quali responsabili del trattamento
- Gli uffici acquisiscono unicamente i dati obbligatori e necessari per l’avvio e la conclusione dei procedimenti amministrativi
- Il trattamento avviene sia in forma cartacea/manuale che con strumenti elettronici/informatici
- Il trattamento viene svolto in osservanza di disposizioni di legge o di regolamento per adempiere agli obblighi ed alle facoltà ivi previsti in capo agli enti locali
- Non vengono adottati processi decisionali esclusivamente automatizzati (e pertanto senza intervento umano) che comportino l’adozione di decisioni sulle persone, nemmeno la profilazione, fatto salvo l’utilizzo dei cookies come specificato all’interno del sito internet del Comune
- La comunicazione dei dati a terzi soggetti avviene sulla base di norme di legge o di regolamenti, e comunque al fine di poter erogare i servizi istituzionali e di poter avviare e concludere i procedimenti amministrativi previsti dalla normativa
- I dati vengono conservati per la durata prevista dalla vigente normativa in materia di conservazione dati/documenti cartacei/digitali della pubblica amministrazione
- Il mancato conferimento dei dati al Comune, il rifiuto a rispondere o la mancata acquisizione non comportano alcuna conseguenza
- Il trattamento dei dati degli utenti è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto della riservatezza degli stessi
- Gli interessati (ossia le persone fisiche cui si riferiscono i dati personali) hanno il diritto all’accesso ai dati, alla rettifica, alla cancellazione (ove i dati non siano corretti), alla limitazione o opposizione al trattamento per motivi legittimi ed espressi, a presentare reclamo all’Autorità Garante della privacy, alla portabilità dei dati entro i limiti ed alle condizioni specificate nel capo III del Reg.UE 2016/679
- La pubblicazione dei dati personali avviene nei casi e con i limiti previsti dalla vigente normativa, tenendo conto della tutela della riservatezza delle persone.

Firme

Per il Comune di Brescia

per la Provincia di Brescia

Per Associazione Comuni Bresciani
